

VERBALE DEL CONSIGLIO ORATORIANO

8 gennaio 2010

Presenti: i Rappresentanti di cui al punto 2.

Assenti : Ada Casassa (*Catech. Medie*), Elvira Satta (*Catech. Catecum.*), Silvia Pometto (*Gruppo III media*), Luca Casassa (*Gruppo Scout To9*).

1. NATURA E FUNZIONE DEL CONSIGLIO ORATORIANO

Dopo un momento di preghiera, D. Guido apre la seduta presentando la **natura** (è l'organismo nel quale la Comunità Salesiana e i Laici promuovono insieme l'attività educativo-pastorale dell'Oratorio) e la **funzione** (serve a studiare tutto quanto riguarda la pastorale dell'Oratorio nei suoi molteplici aspetti, individuare le esigenze pastorali prioritarie, elaborare un programma pastorale annuale in sintonia con il programma salesiano e diocesano, verificare il cammino percorso) del C.O.

Aldo Giuliano sottolinea l'importanza di conoscere le Proposte Pastorali Diocesana e Salesiana al fine di poter calibrare su di esse la Proposta Pastorale del nostro Oratorio. Mentre D. Guido precisa che, considerato il periodo in cui l'attuale CO inizia la sua operatività, le Proposte Pastorali Diocesana e Salesiana illumineranno la sua azione da Settembre 2010, D. Andrea ricorda che la presentazione della Proposta Pastorale della Diocesi per l'anno in corso (*Passio Christi Passio hominis*) è stata offerta alla nostra Comunità nel corso del ritiro a Valsalice (4 ottobre 2009) rivolto ai membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e agli amici interessati a intervenire. Conclude infine che la Proposta è stata presentata anche su "QUI REBA".

2. PRESENTAZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO ORATORIANO

La riunione prosegue con la presentazione dei membri del CO, espressi in qualità di rappresentanti rappresentativi delle varie realtà oratoriane.

D. Andrea Ciapparella	<i>Direttore/Parroco</i>	Luca Casassa	<i>Gruppo Scout To9</i>
D. Guido Candela	<i>Incar. Oratorio</i>	Carlotta Graziano	<i>Doposcuola</i>
Sr Anna Collimedaglia	<i>Figlia di M. Ausil.</i>	Serena Esposito	<i>Gruppo Danza</i>
Marianna Scoglietti	<i>Cooperatori Sales.</i>	Sandro Gattari	<i>Reba Basket</i>
Olga Durando	<i>Educatrice</i>	Rosalba Stornello	<i>Reba Calcio</i>
Stefano Richard	<i>Educatore</i>	Annibale Gurini	<i>Reba Podistica</i>
Ch. Danilo Bononi	<i>Chierico Sales.</i>	Franco Fissore	<i>Reba Volley</i>
Ch. Salvatore Policino	<i>Chierico Sales.</i>	Vito Magaldi	<i>Coro Oratoriano</i>
Ch. Karol Domagala	<i>Chierico Sales.</i>	Eugenia Di Ruggiero	<i>Coro Parrocchiale</i>
Daniela Scirè	<i>Volontaria SCN</i>	Fabiana Morsuillo	<i>Voci Senza Front.</i>
Alessandro Poma	<i>Volontario SCN</i>	Cristian Cicchese	<i>Ass. Reba Papà</i>
Francesca Giuliano	<i>Catechiste Elem.</i>	Pina Cavuoti	<i>Spazio Genitori</i>
Ada Casassa	<i>Catechiste Medie</i>	Maria Pia Pisani	<i>Amici OK</i>
Elvira Satta	<i>Catechesi Catecum.</i>	Riccardo Canale	<i>Uniamo le Mani</i>
Simona Morritti	<i>Coordinat. Animat.</i>	Beppe Pigato	<i>Presepio Vivente</i>
Giulia Scaperotta	<i>Gruppo I-II media</i>	Claudia Bassino	<i>Gr. Mission. Giov.</i>
Enrico Comollo	<i>Coordinat. Animat.</i>	Gianni Accoti	<i>Gr. Fede e Luce</i>
Silvia Pometto	<i>Gruppo III media</i>	Dario Chiarle	<i>Volont. di Cervinia</i>
Tiziana Restifo	<i>Gr. Biennio</i>	Marco Arietti	<i>Designato</i>
Alberto Berardo	<i>Gr. Triennio</i>	Angelo Bordin	<i>Designato</i>
Serena Corvino	<i>Comunità Animatori</i>	Aldo Giuliano	<i>Designato</i>

D. Guido giustifica la presenza di un ulteriore Educatore Professionale nel nostro Oratorio portando a conoscenza del Consiglio l'orientamento espresso dall'Ispettore Salesiano Don Stefano Martoglio nella sua recente visita alla nostra Comunità, al termine della quale invitava a inserire "una figura di educatore professionale, di cui per questo anno l'ispettoria si fa carico economicamente, per rafforzare il nucleo animatore dell'oratorio e per aggregare e moltiplicare la presenza di tutti i volontari che costituiscono la tradizione di tutti i nostri centri". D. Guido, inoltre, motiva la scelta di tre persone da lui designate a far parte del Consiglio Oratoriano: Marco, in quanto curatore del Sito WEB; Angelo, che si occupa di tanta manutenzione nell'Oratorio; Aldo, in quanto membro del precedente CO.

Sandro domanda quale potrà essere la destinazione di tutte le riflessioni, con il conseguente materiale prodotto, del Consiglio Oratoriano precedente per quanto riguarda il Progetto Educativo del nostro Oratorio.

D. Guido risponde assicurando che tutto sarà ripreso e completato quando il presente CO sarà entrato nel pieno della attività in considerazione della indubbia ricchezza delle riflessioni prodotte dal CO precedente e della più vasta rappresentanza del CO attuale. Si sente inoltre di poter affermare che il Consiglio non abbia solo, per sua natura, una funzione consultiva, ma anche deliberativa, fatte salve, come precisato da D. Andrea e da Dario, le prerogative del Direttore della Comunità Salesiana e del suo Consiglio e quelle del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

3. PRESEPIO VIVENTE: QUALI PROSPETTIVE

Si avvia un ampio dibattito di verifica e di prospettive riguardo l'iniziativa del Presepio Vivente nella nostra Comunità.

D. Guido considera l'evento positivo e bello, quanto a preparazione e prodotto finale, e ammirevole, quanto a tempi di prove richiesti; rammenta tuttavia espressioni di delusione e sfiducia colte tra i protagonisti a causa di una debole intensità partecipativa da parte di alcuni.

Maria Pia difende la sua mancata partecipazione causata dal fatto di non essere stata coinvolta. Mentre Beppe si scusa per non averla contattata, Sandro ritiene inopportuno il dibattito per i malintesi che potrebbe creare.

Se Rosalba comunica di aver partecipato in tempi passati e ritiene che, in una Comunità in cui tutti sono valorizzati, viene spontanea l'adesione di altre persone alle iniziative proposte, Angelo giudica invece opportuna la verifica dell'iniziativa.

Mentre Sr Anna invita a prestare la propria collaborazione con generosità, D. Andrea auspica che non si scenda a sterili polemiche.

Riccardo porta a conoscenza del Consiglio il progetto illustratogli da D. Guido: perché non si perda questa nostra tradizione e perché possa svilupparsi, si pensi a far sorgere nell'Oratorio un Gruppo di persone che stabilmente si preoccupi di organizzare e allestire ogni anno il Presepio Vivente. Riconosce che questo potrebbe ovviare al fatto che si è sempre in pochi in fase di preparazione e ritiene che l'esperienza del Presepio Vivente faccia sicuramente parte di quelle iniziative che hanno valore.

In seguito alla raccomandazione di Sandro che sottolinea come il Presepio Vivente debba essere sostenuto da un discorso progettuale che fa riferimento alla catechesi, D. Guido completa l'intervento di Riccardo precisando che, a suo avviso, la proposta del Presepio Vivente debba continuare ad essere rivolta primariamente ai ragazzi della II media che si preparano alla Cresima e ai loro Genitori, non escludendo la possibilità di inserimento da parte di altre persone e realtà oratoriane, mentre suggerisce, per il Gruppo che dovrebbe farsi carico dell'organizzazione, di contattare ed invitare persone della nostra Comunità che abbiano passione ed esperienza nei campi teatrale, scenografico, coreografico e tecnico in

genere, per far diventare il Presepio Vivente un'espressione corale della Comunità. D. Guido invita, inoltre, il Consiglio a ripensare al dibattito per arrivare a una decisione in merito durante una delle prossime riunioni del CO.

Marianna conclude ricordando la necessità che esista sempre una comunicazione puntuale e tempestiva per consentire ampie e convincenti partecipazioni.

Il Consiglio approva.

4. AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB DEL REBA

Marco presenta le difficoltà dell'attuale sito: è ormai superato nella grafica e nei contenuti. Dichiarò la sua disponibilità a rinnovarlo e a tenerlo aggiornato e invita tutti i Gruppi e le realtà della nostra Comunità a far pervenire il materiale da inserire.

Dopo che Sandro lamenta una certa difficoltà a comunicare con l'attuale gestore del sito per quanto riguarda l'aggiornamento delle parti inerenti l'attività sportiva dell'Oratorio, Riccardo puntualizza di prestare attenzione alla legge sulla Privacy.

Il Consiglio accoglie favorevolmente la disponibilità di Marco e, preso atto delle puntualizzazioni emerse, approva.

5. FESTA DI DON BOSCO 2010

In apertura del dibattito, Pina raccomanda che la Serata Teatrale della vigilia non si riduca ad essere come quella analoga della vigilia della Festa dell'Immacolata, durante la quale, a suo avviso, i ragazzi sono sembrati poco coinvolti e motivati.

Se, per inciso, Sandro sottolinea la preziosità del fatto che ognuno dei Consiglieri ha la possibilità di essere presente in Consiglio con l'opportunità della conoscenza reciproca e di fornire il proprio contributo di idee, Francesca rileva che la verifica della Serata in preparazione alla Festa dell'Immacolata è un discorso di Comunità che, a suo avviso, non è sempre visibile in modo autentico. Invita, a questo proposito, a pensare anche alla celebrazione di un'unica S. Messa nella Festa di Don Bosco, sostenendo che questo aiuterebbe bambini e ragazzi a cogliere l'esistenza della Comunità.

Riprendendo l'intervento di Pina, Simona ricorda le difficoltà affrontate per coinvolgere i ragazzi dei nostri Gruppi e conseguentemente preparare la Serata.

Continuando l'analisi, Salvatore commenta che, se la qualità di quanto messo in scena non è stata significativa, ciò è dovuto al fatto che facciamo difficoltà nel convocare i giovani nei gruppi di formazione, e questo ricade sui singoli eventi. Conclude dicendo che, se non si riesce ad presentare un prodotto soddisfacente, si può anche non fare nulla.

Sandro consiglia che occorre iniziare a preparare per tempo questi allestimenti e non all'ultimo momento. Ricorda poi che nel nostro Oratorio ci sono esperienze passate che ci dicono che, con tempi adeguati, si producono cose positive.

Sr Anna condivide il commento di Salvatore, ma giudica che lo spettacolo della vigilia dell'Immacolata ha, comunque, lasciato un messaggio. Riprendendo l'invito di Francesca, si dichiara favorevole alla celebrazione di un'unica S. Messa in occasione della Festa di Don Bosco, purché sia una celebrazione a misura dei ragazzi. Infine chiede di pensare anche a cosa proporre dopo la celebrazione eucaristica per rendere completa la Festa.

In riferimento allo spettacolo allestito lo scorso anno con alcuni oratoriani da lei coordinati, Olga informa che anche in quella occasione si sono incontrate diverse difficoltà. Tuttavia calcola che si possa pensare a un gruppo che inizi a settembre ad allestire una Serata Teatrale.

D. Andrea interviene commentando che, da alcuni anni a questa parte, con il recente spettacolo dell'Immacolata ha rilevato un progresso nella qualità e nei contenuti. Ricorda

che l'ottimo è sempre nemico del bene: un conto è un ottimo spettacolo allestito da 5 persone e un conto è un buon spettacolo allestito da 50 persone.

In seguito all'intervento di Stefano che racconta le felici esperienze in campo teatrale ottenute dall'Oratorio da cui proviene, Tiziana si dichiara d'accordo con quanto sostenuto da D. Andrea, invitando tuttavia a operare una distinzione tra uno spettacolo preparato dal gruppo seguito da Olga e che era nato per quel motivo, e uno spettacolo preparato da un Gruppo oratoriano di fascia: occorre ammettere che le finalità educative sono diverse.

Collegandoli insieme, Marco suggerisce di pensare all'opportunità di far nascere in Oratorio un gruppo di persone che si preoccupi di allestire i grandi eventi dell'Oratorio, quali il Presepio Vivente e le Serate Teatrali in occasione delle nostre Feste.

In conclusione dell'ampio dibattito, Vito invita a considerare il fatto che Immacolata, Presepio Vivente e Festa di Don Bosco sono ravvicinati nel tempo, per cui può essere opportuno pensare anche a fare delle scelte prioritarie.

Per avere un parere puramente indicativo, richiesto di esprimersi riguardo la proposta di Francesca, il Consiglio a larga maggioranza si dichiara favorevole ad un'unica celebrazione eucaristica in occasione della Festa di Don Bosco. D. Andrea sottolinea che una tale decisione non può essere presa senza un'analisi attenta e ponderata di tutti i pro e i contro, e rileva come, di fronte alla prospettiva di una sola celebrazione, molte persone si vedrebbero costrette a rinunciare a partecipare a causa della ristrettezza dell'ambiente della nostra chiesa.

D. Guido riporta l'attenzione sulle modalità della Festa dopo la S. Messa. Il Consiglio decide per l'offerta ai ragazzi di pane e salame, mentre Simona e Giulia propongono che sia organizzata fino alle 12.00 una festa, la cui preparazione sarà affidata alla Comunità degli Animatori.

6. VARIE ED EVENTUALI

Marianna porta a conoscenza dei Consiglieri un'iniziativa dei Cooperatori Salesiani e invita a partecipare a un incontro, lunedì 11 gennaio ore 20.45, con don Roberto Carelli che presenterà l'Enciclica "Caritas in Veritate".

D. Andrea chiede pareri e consigli per l'organizzazione della Festa Patronale del 1° maggio, considerando che domenica 2 maggio il Papa sarà in visita a Torino. Dopo uno scambio di opinioni, la proposta di Enrico, per l'organizzazione di una Festa dal pomeriggio del 30 aprile alla serata del 1° maggio, raccoglie l'adesione unanime dei Consiglieri.

La seduta si conclude alle ore 22.45.

La prossima convocazione è fissata per venerdì 5 marzo 2010 alle ore 21.00.